

19.10.2005

Il N.A.S. di Cosenza, in quella provincia, ha segnalato alla competente A.G. il legale responsabile di un supermercato per avere detenuto formaggio in cattivo stato di conservazione. Nel contesto sequestrate nr.145 confezioni di detto alimento per un valore complessivo di 4 mila euro circa.

MANGIMI E PRODOTTI ZOOTECNICI

09.03.2005

Il N.A.S. di Brescia, a seguito sfavorevole esito delle analisi su un campione di mangime complementare per vacche da latte, prodotto e commercializzato da un locale mangimificio, precedentemente prelevato presso un'azienda agricola con annesso allevamento di bovini, ha segnalato alla competente A.G. il titolare del suddetto mangimificio poiché ritenuto responsabile di frode in commercio avendo prodotto e commercializzato mangime risultato contenere proteine e ceneri in quantità diversa da quella indicata in etichetta.

14.03.2005

Il N.A.S. di Brescia, a seguito sfavorevole esito delle analisi su un campione di mangime completo per polli, prelevato presso una locale azienda agricola, prodotto e commercializzato da due distinte ditte site nella provincia di Vicenza, ha segnalato alla locale A.G. il legale rappresentante della ditta commercializzatrice e quello della ditta produttrice poiché ritenuti responsabili, in concorso fra loro, di produzione e commercio di mangime risultato contenere O.G.M. omettendo di indicare tale presenza in etichetta.

16.03.2005

Il N.A.S. di Parma, a seguito del referto riguardante un campione di mangime complementare per vacche da latte, precedentemente prelevato presso una ditta sita nella provincia di Piacenza, ha segnalato alla competente A.G. il legale responsabile della ditta produttrice e quello da cui è stato prelevato il campione per avere il primo prodotto ed il secondo posto in commercio un alimento animale che ad analisi di laboratorio è risultato non conforme per presenza di "aflatossine" in concentrazione superiore ai limiti di legge

28.04.2005

Il N.A.S. di Cremona, unitamente a personale della A.S.L. di Lodi, ha effettuato un'ispezione presso un'impresa di produzione di mangimi semplici attraverso la trasformazione di prodotti alimentari rilevando che all'interno della ditta aveva luogo attività di produzione nonostante che ai responsabili fosse stato notificato un decreto della Regione Lombardia con il quale veniva revocata l'autorizzazione alla produzione per carenti condizioni strutturali e funzionali. Nel contesto è stato sequestrato l'intero stabilimento di produzione, q.li 3.000 di materie prime e q.li 6 di mangimi per un valore complessivo di 5 milioni di euro circa.

Lo stesso N.A.S. ha sequestrato, un altro mangimificio avendo rilevato che erano state attivate due linee di produzione per la trasformazione di prodotti alimentari in carenza di qualsiasi requisito igienico-strutturale e di sicurezza. Valore globale 7 milioni di euro circa.

07.09.2005

Il N.A.S. di Parma, nella provincia di Reggio Emilia, ha segnalato alla competente A.G. il presidente del consiglio di amministrazione di una ditta di mangimi per avere preparato mangime completo che alle analisi di laboratorio è risultato contenere principi attivi medicamentosi il cui utilizzo è consentito solo nei mangimi medicati e per i quali è necessaria la prescrizione medico-veterinaria.

22.09.2005

Il N.A.S. di Palermo, in quella provincia, ha segnalato alla competente A.G. la titolare di una rivendita di mangimi per avere:

- esercitato abusivamente la professione di medico-veterinario somministrando un medicinale a cuccioli di cane di proprietà di altra persona causando il decesso di uno di essi;
- attivato un allevamento avicolo ed un punto vendita di prodotti chimici per l'agricoltura senza alcuna autorizzazione.

Sequestrate, nel contesto delle operazioni, 85 confezioni di antiparassitari agricoli per un valore di 1.000 euro circa.

04.10.2005

Il N.A.S. di Treviso, in quella provincia, in due distinte operazioni ha proceduto al sequestro amministrativo complessivo di kg.75.000 di mangimi zootecnici, detenuti in sacchi riportanti l'indicazione della ditta produttrice diversa da quella reale. Valore del sequestro circa 36 mila euro.

OLI E GRASSI

14.01.2005

Il N.A.S. di Napoli, in quella provincia, ha segnalato alla competente Autorità Giudiziaria il legale responsabile di un'industria dedita alla produzione di burro per avere attivato, all'interno della struttura, un deposito di materie prime e prodotti finiti sprovvisto di autorizzazione sanitaria nonché dei requisiti igienico-sanitari e strutturali. Personale medico della competente A.S.L., intervenuto su richiesta del N.A.S. operante, ha disposto la chiusura del citato deposito per un valore complessivo di 500 mila euro circa.

19.03.2005

Il N.A.S. di Salerno, in quella provincia, a conclusione di indagini delegate dalla locale A.G. ha segnalato alla stesa il titolare di un oleificio e quello di un laboratorio di confezionamento di salumi e formaggi responsabili di avere detenuto ingenti quantitativi di:

olio extravergine di oliva sofisticato, riportante in etichetta marchi di aziende inesistenti; prodotti alimentari in cattivo stato di conservazione attese le pessime condizioni igienico-sanitarie e strutturali dei locali del laboratorio e deposito.

Sequestrati:

- due immobili adibiti ad oleificio, laboratorio e deposito alimenti;
- 11 mila bottiglie da litri uno di olio extravergine di oliva e 1.000 lattine da lt.5 di olio di oliva;
- 70 tonnellate di derrate alimentari di vario genere;
- etichette di varia tipologia recanti marchi di ditte inesistenti e/o falsi;
- sostanze utilizzate per la sofisticazione degli oli;
- tre furgoni e 2 autocisterne utilizzati per il trasporto dell'olio sofisticato.

Valore complessivo del sequestro 4 milioni di euro circa.

08.04.2005

Il N.A.S. di Torino, in quella provincia, a seguito delle risultanze negative della analisi su campioni di olio prelevati presso un'impresa commerciale ha ispezionato citata impresa prelevando ulteriori campioni e ponendo in vincolo:

- sanitario, in attesa delle analisi, lt.450 di olio presentato come extra vergine di oliva;
- amministrativo nr.4 confezioni di latta contenenti lt.10 ciascuna di olio di semi risultate prive di etichettatura.

Nella circostanza, essendo state rinvenute e sequestrate nr.588 bottiglie di acqua minerale risultate non idonee al consumo, il legale responsabile della suddetta azienda è stato deferito alla competente A.G., per detenzione, ai fini della commercializzazione, di confezioni di acqua minerale in cattivo stato di conservazione poiché esposta agli agenti atmosferici per un valore complessivo di 7 mila euro circa.

16.04.2005

Il N.A.S. di Napoli, in quella provincia, presso un deposito all'ingrosso di alimenti vari ha:

- sequestrato penalmente nr.600 bottiglie di olio dichiarato extravergine prodotto e confezionato da una ditta sita nella provincia di Messina, risultato alle analisi di laboratorio olio di semi vari;
- cautelativo sanitario ulteriori 3.000 bottiglie del medesimo prodotto ma di lotto diverso delle prime.

Il responsabile legale del deposito è stato segnalato alla competente A.G. per frode in commercio e vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine. Valore di quanto in sequestro 22 mila euro circa.

27.04.2005

Il N.A.S. di Napoli, nella provincia di Caserta, nell'ambito di indagini sulla commercializzazione di olio di oliva sofisticato, e a seguito controllo su un autocarro che trasportava prodotti oleosi, ha sequestrato 2 mila lt. di olio detenuto in contenitori recanti in etichetta l'indicazione "oasi" e prodotto da un'azienda sita

nella provincia di Potenza, dichiarato olio extravergine di oliva risultato, invece, olio di semi vari colorato in confezioni recanti l'intestazione di una ditta inesistente. Valore del sequestro 30 mila euro circa.

03.05.2005

Nel corso di indagini delegate dalla Procura della Repubblica di Vallo della Lucana, personale dei NN.AA.SS. appartenenti ai Gruppi A.S. di Milano, Roma e Napoli, in varie province di loro competenza, unitamente a personale dell'Arma territoriale ha eseguito 30 decreti di perquisizioni, nei confronti di altrettante persone, tra cui i titolari di 3 oleifici, tutti appartenenti ad un'associazione per delinquere finalizzata alla produzione e commercializzazione, in ambito nazionale ed internazionale, di olio di oliva sofisticato e contraffatto mediante l'utilizzo di oli di semi, betacarotene e clorofilla nonché imbottigliati con etichette di fantasia riferite ad aziende inesistenti. Nel corso delle operazioni sono state sequestrate q.li 8 di olio dichiarato extravergine sofisticato, etichette riportanti indicazioni di oleifici inesistenti e copiosa documentazione cartacea per un valore complessivo di 8 mila euro circa.

15.09.2005

Il N.A.S. di Viterbo, unitamente a personale della competente A.S.L. nel corso di un servizio presso un caseificio, gestito da una cooperativa sita nella provincia di Rieti, ha segnalato alla competente A.G. l'attuale e il precedente amministratore della struttura per avere, entrambi, in concorso, effettuato dall'anno 1999 a tutt'oggi, lo smaltimento delle acque reflue industriali e del letame dei rispettivi allevamenti ovini, sebbene privi della prescritta e preventiva autorizzazione nonché falsamente attestato in varie dichiarazioni e certificazioni, che tale smaltimento avveniva mediante ditta autorizzata.

26.09.2005

Il N.A.S. di Bari, in quella provincia, presso un oleificio ha sottoposto a sequestro amministrativo 800 litri di olio extravergine di oliva in confezioni risultate contenere una quantità diversa da quanto dichiarato in etichetta. Valore del prodotto sequestrato 4 mila euro circa.

15.10.2005

Il N.A.S. di Bari, nella provincia di Foggia, nel corso di un servizio finalizzato all'illecita immissione in commercio di olio extravergine "biologico" presso un'azienda agricola ha sequestrato 28 cisterne contenenti complessivamente It.15.000 circa di olio extravergine di oliva dichiarato biologico ma privo delle prescritte indicazioni di legge. Valore di quanto in sequestro 100 mila euro circa.

11.11.2005

Il N.A.S. di Milano, nella provincia di Como, ha segnalato alla competente A.G. i legali responsabili di un oleificio per tentata frode in commercio avendo detenuto, come produzione propria, per la successiva commercializzazione, olio extravergine d'oliva proveniente da altra impresa produttrice. Sequestrati 404 lt. di olio per un valore complessivo di 6 mila euro circa.

PRODOTTI ITTICI

26.03.2005

Il N.A.S. di Treviso, nella provincia di Venezia, unitamente a personale del competente Servizio Veterinario, a seguito della segnalazione da parte dell'U.V.A.C. di Verona circa il campionamento di acqua di una vasca contenente pesci provenienti dalla Repubblica Ceca e risultata contaminata da "Vibro Cholerae", ha sottoposto a sequestro amministrativo, presso due distinte imprese, nr.158 vasche contenenti circa 30 mila pesci d'acquario per un valore complessivo di 85 mila euro circa.

05.04.2005

Il N.A.S. di Livorno, in quella provincia, ha segnalato alla competente A.G. il legale responsabile di una ditta che gestisce l'attività di commercio all'ingrosso di prodotti ittici surgelati e congelati, sita nella provincia di Grosseto, unitamente alla responsabile dell'area commerciale della stessa ditta, per avere consegnato agli acquirenti alimenti congelati diversi per quantità perché contenenti una percentuale di glassatura superiore a quella indicata dalla ditta importatrice sulle relative etichette esposte al pubblico nonché per avere omesso di detrarre la tara della predetta glassatura nel prezzo finale di vendita. Sequestrate 6 confezioni di prodotti ittici per un valore di 50 euro circa.

11.07.2005

Il N.A.S. di Napoli, in quella provincia, unitamente a personale del Nucleo Subacquei dei Carabinieri, nel tratto marino compreso tra Castellammare di Stabia (NA) e Torre Annunziata (NA), ha localizzato e successivamente distrutto coltivazioni di molluschi eduli lamellibranchi abusivamente attivate da ignoti in acque ad alto indice di inquinamento. Sequestrati complessivamente Kg. 26.000 di molluschi il cui valore ammonta a € 160.000 circa.

13.07.2005

Il N.A.S. di Salerno, in quella provincia, ha segnalato alla competente Autorità Sanitaria il responsabile legale di una pescheria per aver mantenuto i locali destinati alla vendita ed al deposito dei prodotti ittici in gravi condizioni igienico-sanitarie. Personale medico dell'A.S.L., intervento a richiesta dei militari operanti, ha disposto, per motivi di salute pubblica, la chiusura immediata dell'intera struttura il cui valore ammonta a € 200.000 circa.

14.07.2005

Il N.A.S. di Cagliari, in quella provincia, ha segnalato alla competente A.G. e A.S. il legale responsabile di uno stabilimento di produzione di prodotti ittici per avere detenuto in cattivo stato di conservazione vari prodotti congelati con attrezzature inadeguate e non autorizzate. Nel contesto sequestrate 48 confezioni di tonno e 46 kg. di prodotti ittici vari per un valore complessivo di 450 euro circa.

15.07.2005

Il N.A.S. di Sassari, in quella provincia, ha segnalato alla competente A.G. il titolare di una pescheria e due sue dipendenti responsabili di tentata frode nell'esercizio del commercio per avere posto in vendita prodotti ittici di provenienza estera e decongelati indicati come freschi e di origine italiana.

20.07.2005

Il N.A.S. di Treviso, nella provincia di Venezia, ha segnalato all'Autorità Sanitaria ed Amministrativa, il legale responsabile di un centro di spedizione e depurazione per aver posto in commercio molluschi bivalvi senza essere sottoposti alle prescritte procedure di depurazione. Sequestrati kg.1.600 di molluschi per un valore di € 5.000 circa

21.07.2005

Il N.A.S. di Palermo, in quella provincia, ha segnalato alla competente Autorità Giudiziaria i responsabili legali di un laboratorio di lavorazione di prodotti ittici per aver detenuto per la successiva vendita pesci di varie specie in cattivo stato di conservazione. Personale medico dell'A.S.L., intervento a richiesta dei militari operanti, ha disposto, per motivi di salute pubblica, la chiusura immediata dell'intera struttura perchè risultata in gravissime condizioni igienico-strutturali e priva delle necessarie autorizzazioni. Il valore complessivo del laboratorio ammonta a € 150.000 circa.

26.08.2005

Il N.A.S. di Sassari, in quella provincia, ha segnalato all'A.G. il titolare di un allevamento, di un centro di stabulazione e spedizione di molluschi eduli lamellibranchi per aver allevato mitili destinati al consumo diretto, risultati alle analisi di laboratorio non regolamentari per presenza di "escherichia coli".

02.09.2005

Il N.A.S. di Potenza, in quella provincia, unitamente a personale dell'Arma territoriale nel corso di un controllo nei confronti di un furgone condotto da un cittadino cinese, ha sottoposto a sequestro:

- 600 kg. di prodotti ittici e carni congelati all'origine, nonché nr.1.176 uova di anatra bollite, detenuti in cattivo stato di conservazione poiché trasportati a temperatura ambiente sul citato automezzo sprovvisto di sistema di refrigerazione;
- 100 kg. di alimenti vari (pasta secca e conserve vegetali) di provenienza cinese in confezioni recanti indicazioni nella sola lingua cinese e sprovvisti di documentazione sanitaria.

L'A.G., informata del fatto ha disposto l'immediata distruzione della merce sequestrata il cui valore ammonta a 10 mila euro circa.

RISTORAZIONE

15.03.2005

Il N.A.S. di Cagliari, in quella provincia, ha segnalato alla competente A.G. il titolare di un'azienda agrituristica responsabile di malversazione, per avere realizzato la citata struttura percependo per la costruzione un finanziamento da parte della C.E. finalizzato allo sviluppo dello specifico settore e successivamente destinato ad altra utilità. Il Sindaco di quel Comune ha emesso ordinanza di revoca dell'attività agrituristica.

23.03.2005

Il N.A.S. di Cosenza, in quella provincia, ha segnalato alla competente A.G. la titolare di un ristorante per avere detenuto alimenti in cattivo stato di conservazione in quanto abusivamente congelati. Accertata inoltre la mancanza di autorizzazione sanitaria del deposito di derrate alimentari e l'omessa attuazione de piano di autocontrollo. Nel contesto sequestrati kg.45 di alimenti vari e 5 lattine da lt.25 cadauna contenenti una sostanza oleosa e prive di etichettatura. L'intervento è scaturito a seguito di tossinfezione alimentare patita da due persone che dopo aver consumato un pranzo presso il suddetto ristorante erano state ricoverate in ospedale siccome affette da "gastroenterite acuta" e "sincope". Valore della merce sequestrata 1.000 euro circa.

06.04.2005

Il N.A.S. di Napoli, in quella provincia, a conclusione di indagini delegate dalla locale A.G. ha segnalato alla stessa l'amministratore di una ditta di catering appaltatrice del servizio di refezione di alcuni ospedali per avere preparato per la successiva somministrazione ai degenti alimenti risultati contenere "coliformi fecali e totali" ed "eschericia coli" in quantità superiori ai limiti di legge.

06.04.2005

Il N.A.S. di Napoli, in quella provincia, ha segnalato alla compete A.S. il titolare di un deposito, di pertinenza di una ditta di ristorazione collettiva, per avere attivato citato locale in assenza di autorizzazione sanitaria e mantenuto in precarie condizioni igienico-sanitarie e strutturali. Nel contesto sequestrate nr.75.418 confezioni di alimenti vari per un valore complessivo di 300 mila euro circa.

07.04.2005

Il N.A.S. di Pescara, nella provincia di Chieti, ha segnalato alla competente A.S. l'amministratore di una ditta di catering, sita nella provincia di Roma che gestisce la ristorazione di un asilo e scuola materna, per avere mantenuto in attività il laboratorio per la preparazione di pasti ed annesso deposito di alimenti in precarie condizioni igienico-sanitarie e strutturali. L'A.S. ha disposto la chiusura dei locali fino all'eliminazione degli inconvenienti riscontrati.

08.04.2005

Il N.A.S. di Pescara, nella provincia di Chieti, ha segnalato alla competente A.S. l'amministratore di una ditta di catering, sita nella provincia di Napoli, che gestisce la ristorazione di una scuola materna, per avere attivato, all'interno della struttura, un laboratorio cucina per la preparazione di pasti con annesso deposito di alimenti tenuto in precarie condizioni igienico-sanitarie e strutturali e privo di autorizzazione sanitaria. L'A.S. ha disposto la chiusura dei locali fino all'eliminazione degli inconvenienti riscontrati.

14.04.2005

Il N.A.S. di Udine, in quella provincia, ha segnalato alla competente A.G. il legale rappresentante di una ditta di catering interessata per la ristorazione di una scuola materna responsabile di frode in pubbliche forniture avendo fornito alimenti diversi per qualità da quelli pattuiti nel capitolato d'appalto.

23.04.2005

Il N.A.S. di Roma, in quella provincia, ha segnalato alla competente A.G. e A.S. il titolare di un bar per avere:

- occupato alle proprie dipendenze un lavoratore straniero sprovvisto di permesso di soggiorno;
- mantenuto la struttura in carenti condizioni igienico-sanitarie e strutturali;
- permesso, al personale dipendente, la manipolazione di alimenti con libretto di idoneità sanitaria scaduto di validità;
- ommesso di attuare il previsto piano di autocontrollo.

Il lavoratore straniero è stato accompagnato presso i competenti uffici per gli adempimenti del caso.

27.04.2005

Il N.A.S. di Perugia, nella provincia di Terni, ha segnalato alla competente A.G. il titolare di un bar-gelateria-pizzeria per avere:

- detenuto, ai fini della somministrazione, prodotti alimentari in cattivo stato di conservazione ed abusivamente congelati;
- esercitato l'attività di somministrazione di alimenti e bevande senza autorizzazione del sindaco;
- ommesso di attuare il previsto piano di autocontrollo.

Sequestrati kg.50 di prodotti carnei in cattivo stato di conservazione per un valore complessivo di 500 euro circa.

07.05.2005

Il N.A.S. di Cagliari, in quella provincia, ha segnalato alla competente A.S. il titolare di un ristorante per avere detenuto, per la successiva somministrazione ai propri avventori, 19 carcasse di maiale prive del prescritto bollo sanitario. Sequestrati citati prodotti carnei per un valore complessivo di 2 mila euro circa.

22.08.2005

Il N.A.S. di Cosenza, in quella provincia, unitamente a personale dell'Arma territoriale ha accertato che presso un locale villaggio turistico erano stati attivati due punti di ristorazione mantenuti in precarie condizioni igienico-sanitarie e strutturali. Il personale medico della A.S.L. di zona, intervenuto su richiesta dei militari operanti, ha disposto la chiusura dei locali il cui valore ammonta a 400 mila euro circa.

21.09.2005

Il N.A.S. di Firenze, in quella provincia, ha segnalato alla competente A.G. il titolare di un ristorante, cittadino algerino, per avere detenuto alimenti in cattivo stato di conservazione e somministrato agli avventori del locale alimenti pericolosi per la salute pubblica. Sequestrato il locale cucina e kg.50 di alimenti vari per un valore complessivo di 150 mila euro circa.

21.09.2005

Il N.A.S. di Napoli, in quella provincia, ha segnalato alla competente A.G. il legale responsabile di una ditta di servizi di catering gerente un deposito all'ingrosso di alimenti sito all'interno del porto, per avere detenuto, per la successiva commercializzazione, pasta di semola di grano duro in cattivo stato di conservazione, insudiciata ed invasa da parassiti. Nel contesto sequestrate 10.000 confezioni del citato prodotto per un valore complessivo di 15 mila euro circa.

22.09.2005

Il N.A.S. di Roma, in quella provincia, ha segnalato alla competente A.S. il titolare di un ristorante cinese per avere mantenuto il medesimo in carenti condizioni igienico-sanitarie. Nell'occorso il Sindaco ha emesso ordinanza di sospensione dell'attività fino alla completa eliminazione degli inconvenienti riscontrati.

23.09.2005

Il N.A.S. di Parma ha segnalato alla competente A.G. il procuratore speciale e responsabile del servizio di qualità di una società di ristorazione sita nella provincia di Reggio Emilia e il legale responsabile di una società agricoltori sita nella provincia di Trento, per avere:

- il primo, fornito a diversi mense scolastiche comunali della provincia di Piacenza, prodotti alimentari di qualità inferiore a quella concordata nel contratto d'appalto;
- il secondo, commercializzato al primo, per mele "golden" ottenute da agricoltura biologica, analogo prodotto che alle analisi di laboratorio sono risultate contenere un prodotto fitosanitario non consentito per tale coltivazione.

16.12.2005 (7 ARRESTI)

Il N.A.S. di Bari, in quella provincia, coordinato dalla Procura della Repubblica c/o Tribunale Bari, ha eseguito 7 ordinanze di custodia cautelare, responsabili a vario titolo, unitamente ad altre 31 persone indagate per associazione per delinquere finalizzata alla concussione ambientale, alla truffa, all'abuso di ufficio, al falso in genere, alla commissione di reati in danno della pubblica amministrazione; alla truffa aggravata, ai danni di decine di titolari di esercizi commerciali alimentari di quella città (bar, ristoranti, pizzerie, gelaterie, alberghi, pub, panifici); all'abuso d'ufficio; alla falsità materiale commessa da P.U. in atti pubblici; alla falsità ideologica commessa da P.U. in atti pubblici; alla falsità materiale e ideologica commessa da privati; al peculato; alla concussione; alla corruzione; i provvedimenti sono stati emessi dal G.I.P. presso il tribunale di Bari.

SALUMI ED INSACCATI

15.03.2005

Il N.A.S. di Pescara, nella provincia di Chieti, ha segnalato alla competente A.S. il titolare di un prosciuttificio per avere detenuto salumi recanti impropria bollatura e privi di documentazione di tracciabilità. Sequestrati nr.6.813 prosciutti per un valore complessivo oltre 70 mila euro circa.

13.08.2005

Il N.A.S. di Parma, in quella provincia, ha segnalato alla competente A.G. il titolare di un'industria di salumi, per aver prodotto e commercializzato prosciutti recanti il marchio di "PARMA" e "SAN DANIELE" risultati contraffatti. Sequestrati 121 prosciutti per un valore complessivo di 10 mila euro circa.

VINI ED ALCOLICI

09.03.2005

Il N.A.S. di Treviso, in quella provincia, ha segnalato alla locale A.G. il legale rappresentante di un'azienda vinicola responsabile di frode in commercio per avere prodotto e commercializzato prodotti vinosi attribuendo loro la qualifica di D.O.C. in carenza della relativa certificazione. Sottoposti a vincolo amministrativo hl.4.657 di prodotti vinosi ivi detenuti poiché non corrispondenti nel quantitativo a quanto riportato sul registro di vinificazione e 13.164 bottiglie da 0.75 lt. cadauna di "vino prosecco spumante doc extra dry" poiché trasferite presso altro deposito in carenza della preventiva comunicazione alla competente Camera di Commercio. Valore della merce sequestrata 324 mila euro circa.

Lo stesso N.A.S. nel prosieguo delle indagini, in data 12 novembre ha segnalato alla citata A.G. il legale responsabile di altra azienda vinicola per gli stessi reati sopra descritti. Nella circostanza sono state sequestrate 7.630 bottiglie di vino rosso e bianco nonché un autoclave contenente hl.16 di vino per un valore complessivo di 70 mila euro circa.

21.03.2005

Il N.A.S. di Treviso, in quella provincia, presso un locale bar ha sottoposto a sequestro amministrativo 41 bottiglie di "vino fragolino" poiché proveniente da vitigno diverso dalla "vitis vinifera". Valore del sequestro 200 euro circa.

06.04.2005

Il N.A.S. di Campobasso, in quella provincia, ha segnalato alla competente A.G. l'amministratore delegato di un deposito di vino e bibite, unitamente al titolare di una azienda agricola e un rappresentante, per frode in commercio e violazione delle norme relative alla produzione di marchi protetti. I medesimi avevano spacciato per "Montepulciano D.O.C." e "Trebiano D.O.C." bottiglie contenenti in realtà vino comune da tavola e recanti in etichetta indicazioni mendaci. Sequestrati, nel contesto, un locale adibito a laboratorio clandestino di imbottigliamento e relative attrezzature, 12 q.li di prodotto vinoso, 20.000 bottiglie e 12.000 tappi nonché 300 bottiglie pronte per la commercializzazione per un valore complessivo di 300 mila euro circa.

12.04.2005

Il N.A.S. di Udine, in quella provincia, a conclusione di una prima fase di indagini delegate dalla locale A.G. afferente il settore vitivinicolo con particolare riguardo ai contributi comunitari elargiti per la ristrutturazione riconversione di vigneti in favore di un'azienda agricola, ha segnalato all'A.G. mandante il conduttore e il presidente del consiglio di amministrazione della suddetta azienda agricola, un dipendente del locale Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura e tre dipendenti dell'Ente Regionale Sviluppo Agricolo di Udine ritenuti responsabili

- i primi due di truffa aggravata per il conseguimento di erogazione pubblica e falsità ideologica commessa da privati in atti pubblici
- tutti gli altri per abuso d'ufficio, falsità ideologica commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici, falsità commessa da pubblici impiegati incaricati di un servizio pubblico

essendo emerso che gli imprenditori, con la complicità dei pubblici impiegati, facevano risultare l'avvenuto estirpo e conseguente reimpianto di vigneti, in realtà mai rimossi, al fine di conseguire illecitamente erogazioni pubbliche.

20.04.2005

Il N.A.S. di Roma, in quella provincia, in collaborazione con personale dell'Ufficio repressione frodi ha segnalato alla competente A.G. il legale responsabile di una cantina vinicola per avere detenuto, per la successiva commercializzazione, prodotti vinosi privi dei requisiti previsti dal disciplinare di produzione per la "D.O.C. FRASCATI" e "I.G.T." nonché omesso di aggiornare i registri generali di carico e scarico dei vini.

Nel contesto sequestrati:

- hl.300 di "Frascati doc";

- hl.80 di "IGT Lazio Rosso Cabernet";
- hl.50 di vino "IGT Lazio Rosso";
- 3.144 bottiglie da 0,75 di vino rosso "IGT Lazio Merlot",
- 2.700 bottiglie da 0,75 di vino rosso "IGT Lazio Syrah";
- 1.456 bottiglie da 0,75 di vino rosso "IGT Lazio Cabernet".

Valore complessivo di quanto sequestrato 50 mila euro circa.

27.04.2005 (4 arresti - operazione "Nozze di Cana")

Il N.A.S. di Padova, nelle province di Padova, Vicenza, Verona, Udine e Pordenone, unitamente a militari dell'Arma territoriale competente, ha dato esecuzione a due ordinanze di custodia cautelare in carcere, due agli arresti domiciliari nonché 12 decreti di perquisizione domiciliare emessi dall'A.G. di Vicenza a conclusione di una complessa e articolata indagine circa la fraudolenta commercializzazione come vino pregiato I.G.T. del Veneto delle qualità denominate "Pinot grigio", "Pinot bianco", "Chardonnay" e "Prosecco" di oltre 27 mila ettolitri di vino comune da tavola proveniente da altre regioni per un valore commerciale di oltre 6 milioni di euro. Sequestrati nel corso dell'operazione, ulteriori 6 mila ettolitri di vino declassato a vino comune da tavola per un valore di 30 mila euro circa.

16.09.2005

Il N.A.S. di Roma, in quella provincia, ha effettuato un sequestro cautelativo sanitario di 750 bottiglie da ml 20 cadauna di un liquore denominato "cannabino" di cui è stato effettuato un campione e inviato all'Istituto Superiore di Sanità per la ricerca di eventuali sostanze stupefacenti e/o psicotrope. Valore del sequestro 750 euro circa.

22.09.2005

Il N.A.S. di Bari, in quella provincia, presso uno stabilimento vinicolo ha sequestrato q.li 200 di uva da tavola illegalmente detenuta per la vinificazione in quanto sprovvista di certificazione di accompagnamento. Nella circostanza sequestrata una cisterna utilizzata per il processo di lavorazione del prodotto vinoso. Valore complessivo di quanto in sequestro 20 mila euro circa.

27.09.2005

Il N.A.S. di Treviso, in quella provincia, presso un'azienda vitivinicola ha sottoposto a sequestro amministrativo, a disposizione dell'Ispettorato repressione Frodi, hl.2.276 di prodotti vinosi in fermentazione per un valore complessivo di 300 euro circa poichè non riportati nel prescritto registro di vinificazione.

30.09.2005

Il N.A.S. di Cremona, nella provincia di Pavia, a conclusione di accertamenti presso una cantina vinicola, ha rinvenuto e posto sotto sequestro amministrativo:

- 4 taniche da kg.30 ciascuna contenente sostanza liquida anonima;
- 1 sacco da kg.10 di acido tartarico parzialmente utilizzato e non preso in carico nel prescritto registro di acidificazione;
- 8 sacchi da kg.15 ciascuno di carbone per uso enologico privo delle prescritte indicazioni in lingua italiana prodotto e fornito da una ditta sita nella provincia di Milano.

Valore della merce sequestrata 3 mila euro circa.

03.10.2005 (2 arresti)

Il N.A.S. di Firenze, a conclusione di indagini condotte unitamente a personale della Guardia di Finanza di Siena, ha eseguito due ordinanze di custodia cautelare in carcere emesse dal G.I.P. del Tribunale di Siena, nei confronti del titolare di un'azienda agricola e un commercialista per avere, nell'ambito delle rispettive competenze, con più azioni penali protratte nel tempo, realizzato fraudolentemente tramite fatture, documenti e scritture private, la produzione e la vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine apponendo sulle stesse segni mendaci al fine di truffare gli acquirenti sulle reali qualità del vino che non aveva le caratteristiche per essere classificato quale D.O.C. e D.O.C.G. in quanto ottenuto con comuni vini da tavola. Nel contesto sono state segnalate alla medesima A.G. ulteriori 30 persone per avere, a vario titolo, concorso con gli arrestati nella commissione dei medesimi reati. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati circa 65 mila hl di vino sfuso pronto a divenire "Chianti Classico" e 80 mila bottiglie da 0,750 lt cadauna già etichettate come "Chianti Classico D.O.C.G." per un valore commerciale di 30 milioni di euro circa.

03.10.2005

Il N.A.S. di Ragusa, nella provincia di Caltanissetta, ha segnalato alla competente A.G. i contitolari di una cantina vinicola per avere detenuto e utilizzato sostanze vietate nelle operazioni di vinificazione, nonché adibito a locali di produzione e deposito di prodotti vinosi, strutture agricole prive dei requisiti igienico-sanitari e strutturali. Sequestrati:

- 9 vasi vinari;
- 10 mila litri di mosto;
- 1,500 litri di vino rosso;
- 700 litri di aceto;
- 3.000 kg. di mosto con vinacce in fermentazione;
- 39 kg. di zucchero
- 13 litri di alcol etilico;
- kg.40 di prodotti enologici;
- materiale vario per l'imbottigliamento dei vini.

Effettuato, inoltre, il sequestro cautelativo sanitario di 14 ovi-caprini e un suino poiché sprovvisti di marche auricolari e non sottoposti al piano di risanamento per le malattie infettive. Valore complessivo di quanto in sequestro 40 mila euro circa.

04.10.2005

Il N.A.S. di Bari, in quella provincia, presso un'industria agro-alimentare ha sottoposto a sequestro q.li 250 di uva da tavola poiché illecitamente introdotta nello stabilimento autorizzato alla vinificazione di uve da vino. Valore della merce sequestrata 25 mila euro circa.

08.10.2005

Il N.A.S. di Torino, in quella provincia, ha segnalato alla competente A.G. il contitolare di una cantina vinicola per avere detenuto e utilizzato sostanze vietate nelle operazioni di vinificazione. Sequestrati:

- kg.127 di mosto concentrato;
- 5 bottiglie di olio di vasellina per uso enologico;
- 152 pastiglie antifioretta;
- 700 litri di aceto;
- 6 kg. di acido citrico;
- 11 kg. di acido tartarico.

Valore complessivo di quanto in sequestro 2 mila euro circa.

20.10.2005

Il N.A.S. di Napoli, in quella provincia, presso un'azienda vinicola ha sottoposto a sequestro 5.950 litri di vino e 2.140 confezioni di alimenti vari poiché detenuti in un deposito sprovvisto di autorizzazione sanitaria. Nel contesto delle operazioni personale della competente A.S.L., intervenuto su richiesta del N.A.S. operante, ha disposto la chiusura dell'azienda mantenuta, tra l'altro, in pessime condizioni igienico-sanitarie e priva del piano di autocontrollo aziendale. Valore complessivo di quanto in sequestro 580 mila euro circa.

02.11.2005

Il N.A.S. di Firenze, nella provincia di Siena, ha segnalato alla competente A.G. e A.S. il titolare di un'azienda enologica per avere detenuto per la successiva vendita vini e prodotti vinosi in cattivo stato di conservazione poiché stoccati in vasi vinari ubicati in locali tenuti in carenti condizioni igienico-sanitarie e strutturali, omesso di attuare il previsto piano di autocontrollo aziendale, nonché di registrare nr.38 bolle di acquisto e vendita di vino nei relativi registri. Sequestrati It.14.000 di detto prodotto per un valore complessivo di 1,5 milioni di euro circa.

04.11.2005

Il N.A.S. di Ragusa, nella provincia di Caltanissetta, avendo accertato che presso un'azienda agricola era stato attivato uno stabilimento vinicolo senza autorizzazione sanitaria e mantenuto in pessime condizioni igienico-sanitarie e strutturali, ha effettuato il sequestro cautelativo sanitario di 1.629 hl di prodotto vinoso ivi detenuto, privo di documentazione amministrativa, in parte imbottigliato e in parte contenuto in vasi vinari e botti di rovere. Valore del sequestro 1 milione di euro circa.

15.11.2005

Il N.A.S. di Firenze, nella provincia di Siena, ha segnalato alla locale A.G., gli amministratori di una casa vinicola per aver messo in commercio "vino chianti classico D.O.C.G." non conforme al disciplinare di produzione, in quanto ottenuto da vitigni di aziende non comprese in quell'area produttiva.

2.1.5 Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari (ICQ)

Parte prima

Organizzazione e compiti istituzionali

L'Ispettorato centrale repressione frodi¹, istituito dall'art. 10 della Legge 462/86, è l'organo di controllo ufficiale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali operante alle dirette dipendenze del Ministro, incaricato di prevenire e reprimere le frodi relative ai prodotti agroalimentari ed ai mezzi tecnici per l'agricoltura (mangimi, sementi, fertilizzanti e prodotti fitosanitari).

L'attività operativa si effettua lungo tutte le fasi della filiera (produzione, trasformazione, stoccaggio, trasporto e commercio), per salvaguardare la genuinità, la qualità merceologica e la conformità alle norme delle produzioni.

Al fine di conformare la propria azione agli indirizzi generali per il controllo ufficiale dei prodotti alimentari vigenti in ambito comunitario, l'Ispettorato opera nel rispetto dei principi dettati in materia dalla Direttiva 89/397/Cee e successive integrazioni. Inoltre, l'espletamento dei controlli nel comparto agroalimentare e dei mezzi tecnici per l'agricoltura viene realizzato tenendo conto delle priorità definite e degli obiettivi strategici individuati nella Direttiva annuale sull'azione amministrativa e la gestione emanata dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali.

I controlli svolti dall'Ispettorato consistono in:

- ispezioni, condotte attraverso verifiche ed accertamenti, fisici e documentali, sulla conformità dei processi produttivi, sulla regolare tenuta della documentazione amministrativo-contabile prevista dalla legge, sulla correttezza e veridicità delle informazioni riportate nell'etichetta dei prodotti;
- eventuale prelievo, nel corso delle ispezioni, di campioni dei prodotti oggetto di controllo;
- verifiche analitiche sull'effettiva composizione qualitativa e quantitativa dei prodotti prelevati nel corso delle ispezioni.

In caso di accertamento di irregolarità di carattere amministrativo o penale, si procede elevando contestazioni amministrative o inoltrando notizia di reato all'Autorità Giudiziaria competente. Qualora ne ricorrano le condizioni, viene effettuato il sequestro dei prodotti irregolari.

Alcune recenti norme hanno ampliato le competenze dell'Ispettorato: ai sensi della L. 231/2005, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 settembre 2005, n. 182, recante interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per contrastare andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari, l'Ispettorato svolge infatti controlli finalizzati al contrasto dell'irregolare commercializzazione dei prodotti agroalimentari provenienti dai Paesi comunitari ed extracomunitari; inoltre, in attuazione della L. 71/2005, Conversione in legge, con modificazioni, del

¹ Dal 1° gennaio 2007, ai sensi dell'art. 1.047 della L. 296/2006 (legge finanziaria 2007) la struttura ha assunto la nuova denominazione di Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari (ICQ).